Pubblicata oggi la compagine della giuria internazionale per la sezione *Competition*, di seguito i profili (del presidente Todd Haynes, abbiamo già parlato qui). I membri della giuria includono celebrità del mondo del cinema a livello internazionale, solitamente registi, attori e produttori, ma anche scrittori e artisti.

Nabil Ayouch (Marocco / Francia)

Regista, sceneggiatore e produttore, Nabil Ayouch è membro dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences. Il suo primo film, *Mektoub* (1997), è stato il preferito dal pubblico al Forum della Berlinale. I suoi film spesso mettono in risalto individui emarginati, come si vede in *Ali Zaoua* (2000, Berlinale Generation 14plus), *Horses of God* (2012, Cannes – Un Certain Regard) e *Much Loved* (2015, Cannes – Quinzaine des Réalisateurs). Nel 2021 ha partecipato a Cannes con *Casablanca Beat*s, una prima assoluta per il Marocco. Nel 2022, Nabil Ayouch ha prodotto *The Blue Caftan*, diretto da Maryam Touzani, che ha ricevuto oltre 60 premi ed è nel mondo il maggior successo registrato per un film marocchino. Nel 2024, il suo film *Everybody Loves Touda* ha fatto parte della selezione ufficiale del Festival di Cannes e ha rappresentato il Marocco agli Oscar.

Fan Bingbing (Cina)

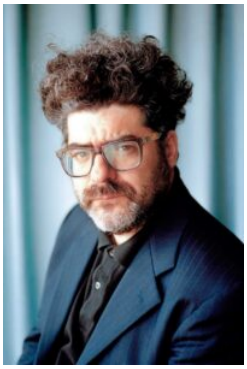
Dopo aver iniziato in televisione, Fan Bingbing, originaria di Qingdao, è stata una delle attrici di maggior successo del cinema cinese per oltre 20 anni. Per il suo ruolo da protagonista nel film *I am not Madame Bovary* (Feng Xiaogang, 2016) è stata premiata ai Golden Rooster Awards, agli Asian Film Awards e al San Sebastian Film Festival. Ha anche recitato in *Lost in Beijing* di Li Yu, che partecipò al Concorso della Berlinale nel 2007. Quattro anni dopo, *Sacrifice* (Chen Kaige, 2011) è stato proiettato in Berlinale Special, mentre *My Way* (Je-gyu Kang, 2012) e *Green Night* (Han Shuai, 2023) sono stati presentati nella sezione

Panorama. Tra gli altri film di Fan Bingbing ricordiamo *Cellphone* (Feng Xiaogang, 2003), *Buddha Mountain* (Li Yu, 2011) e *Mother Bhumi* (Chong Keat Aun, 2024), oltre a produzioni internazionali come *X-Men: giorni di un futuro passato* (Bryan Singer, 2014), *The 355* (Simon Kinberg, 2022) con Jessica Chastain e *The Ice Road 2: Road to the Sky* (Jonathan Hensleigh, post-produzione) con Liam Neeson.

Bina Daigeler (Germania)

Candidata all'Oscar, Bina Daigeler è una costume designer divenuta una delle artiste più celebrate dell'industria cinematografica internazionale. Il suo lavoro di progettazione di lungometraggi può essere visto più di recente in *The Room Next Door* (2024) di Pedro Almodóvar, *TÁR* (2022) di Todd Field, dove ha ricevuto una nomination al Costume Designers Guild Award (CDGA), e nel film live action Disney *Mulan* (2020) diretto da Niki Caro. Con *Mulan*, Daigeler è stata candidata al suo primo Academy Award e ha vinto il CDGA per "Excellence in Fantasy Costume". In televisione, Daigeler ha disegnato i costumi per *Mrs. America* (2020) di FX, dove è stata candidata per un Emmy in "Outstanding Period Costumes", così come un CDGA. Mrs. America la riunì anche con Cate Blanchett, con cui aveva collaborato all'opera d'arte visiva *Manifesto* (2015), diretta da Julian Rosefeldt, un grande successo nel mondo dell'arte e che fece vincere a Daigeler il German Film Award per i migliori costumi. Dopo aver iniziato la sua carriera nel cinema tedesco a metà degli anni '80, Daigeler fu attratta dall'esplosione creativa in Spagna e da allora ha lavorato in numerose produzioni spagnole e ha ricevuto cinque nomination ai Goya.

Rodrigo Moreno (Argentina)



Rodrigo Moreno è una delle figure chiave del nuovo cinema argentino. Il suo film pluripremiato e acclamato dalla critica *The Delinquents*, che ha celebrato la sua prima mondiale nella serie *Un Certain Regard* al Festival di Cannes nel 2023, è stato proiettato anche nei festival cinematografici di Torino, Toronto, San Sebastián, New York, Londra, Chicago e Busan ed è arrivato nella top ten annuale di "The Guardian", "Cahiers du cinéma" e "Le Monde". Il suo film d'esordio *El Custodio*, un progetto di finanziamento del World Cinema Fund, ha ricevuto un premio al Sundance, poi è stato proiettato con successo nel Concorso della Berlinale nel 2006, vincendo uno dei principali premi per la cinematografia innovativa. Cinque anni dopo è tornato al Concorso della Berlinale con *A Mysterious World* . Ha anche diretto e prodotto *Reimon* (2014) e il documentario *Provincial City* (2017). Moreno insegna Regia presso l'Universidad del Cine di Buenos Aires e dal 2012 è membro del consiglio direttivo della rinomata rivista annuale "Revista de Cine", dove pubblica anche testi sul cinema.

Amy Nicholson (Stati Uniti)

Amy Nicholson cura la critica cinematografica del Los Angeles Times ed è la conduttrice del podcast Unspooled. È un ospite fisso nei programmi radiofonici LAist e KCRW e membro sia della Los Angeles Film Critics Association che della National Society of Film Critics. In precedenza, ha seguito la critica cinematografica per MTV News e LA Weekly e, tra gli altri, ha collaborato con il New York Times, Washington Post, Variety, Rolling Stone e The Guardian. Ha anche creato la miniserie podcast *Zoom*, *The Canon*, *Quentin Tarantino Presents* e *Halloween Unmasked*. Nicholson è stata giurata al Sundance, al South by Southwest (SXSW) e membro delle giurie FIPRESCI in festival cinematografici come Mosca e Il Cairo. Il suo primo libro *Tom Cruise: Anatomy of an Actor* è stato pubblicato da "Cahiers du cinéma"; il suo secondo, "Extra Girls", sarà pubblicato da Simon & Schuster.

Maria Schrader (Germania)

La regista, attrice e sceneggiatrice tedesca Maria Schrader torna per la seconda volta nella giuria internazionale. Nel 1999 è stata insignita dell'Orso d'argento come migliore attrice per *Aimée & Jaguar*, film che aveva anche aperto la Berlinale e candidato al Golden Globe. Ha vinto tre volte il German Film Award come migliore attrice. Come regista, ha ottenuto un grande successo con Stefan Zweig: *Farewell to Europe* (2016), che ha ricevuto l'Audience Award agli European Film Awards, e la serie *Unorthodox* (2020), per la quale la Schrader è stata la prima regista tedesca a vincere un Emmy. Il suo film *I'm You're Man* ha celebrato la sua prima mondiale in concorso alla Berlinale del 2021 e in seguito ha ricevuto un Orso d'argento e quattro German Film Awards. Il suo lungometraggio più recente, *She Said* con Carey Mulligan e Zoe Kazan è stato premiato come miglior film dell'anno dall'American Film Institute e dal New York Film Critics Online nel 2022.

La Giuria Internazionale assegnerà i seguenti premi:

Orso d'oro per il miglior film (premiato ai produttori del film)
Orso d'Argento – Gran Premio della Giuria
Orso d'Argento – Premio della giuria
Orso d'argento per il miglior regista
Orso d'argento per le miglior attore/attrice
Orso d'argento per il migliori attore/attrice non protagonista
Orso d'argento per la migliore sceneggiatura
Orso d'argento per lo straordinario contributo artistico
Nessuno degli orsi può essere assegnato ex aequo. La Giuria non può, inoltre, assegnare più di un premio allo stesso film, tranne nel caso dei premi per la recitazione (che possono comunque essere assegnati in concomitanza con gli altri premi). Negli anni passati hanno condotto la giuria varie personalità del mondo del cinema, come Kristen Stewart, Wong Kar Wai, Mike Leigh, Isabella Rossellini, Werner Herzog, Tilda Swinton, Darren Aronofsky, Meryl Streep e Paul Verhoeven.

Francesco Pensovecchio

Francesco Pensovecchio, classe 1969, è giornalista e risiede a Palermo. È Editor-in-Chief di Cinema & Berlinale. Ha collaborato con varie testate tra cui Wineinsicily per Assovini Sicilia, Slow Food Italia, Giunti Editore, Giornale di Sicilia, Gambero Rosso e Cronache di Gusto.